

ARAN AGENZIA QUESITI

Mobilità volontaria

24/09/2011	Quali sono i criteri di scelta nel caso vi siano più domande di mobilità rispetto ai posti messi a disposizione?
24/09/2011	E' possibile l'inquadramento in categoria D di un infermiere professionale in mobilità dal comparto Enti Locali?
24/09/2011	I benefici previsti in materia di mobilità dalla L. 104/1992 devono essere rispettati?

Quali sono i criteri di scelta nel caso vi siano più domande di mobilità rispetto ai posti messi a disposizione?

L'art. 19, comma 6, del CCNL integrativo del 20 settembre 2001 indica i possibili criteri di selezione nel caso vi siano più domande di mobilità rispetto ai posti messi a disposizione.

La scelta è affidata all'azienda ed è prevalentemente basata sulla valutazione positiva e comparata del curriculum di carriera e professionale del personale interessato, che dovrebbe fornire sufficienti indicazioni.

In ogni caso la materia rientra nella normale attività di gestione aziendale, che potrà individuare le modalità ritenute più idonee a consentire tali operazioni di valutazione. In tale ambito, **nulla vieta all'azienda di prevedere un colloquio con il dipendente che ha inoltrato DOMANDA di trasferimento.**

E' possibile l'inquadramento in categoria D di un infermiere professionale in mobilità dal comparto Enti Locali?

Non esistendo più in categoria C il profilo di infermiere professionale, ai sensi degli artt. 8 e 9 del CCNL II biennio economico del 20 settembre 2001, che ne hanno disposto il passaggio alla categoria D, si deduce che non è al momento possibile la mobilità del personale dello stesso profilo proveniente dal comparto enti locali. Infatti, in questo caso non sarebbe possibile garantire il rispetto del principio in virtù del quale il trasferimento non comporta novazione del rapporto di lavoro.

I benefici previsti in materia di mobilità dalla L. 104/1992 devono essere rispettati?

I benefici previsti dalla legge n. 104 del 1992, di cui i dipendenti sono destinatari, non possono essere in alcun modo disattesi.

Pertanto, se i posti non sono ancora stati assegnati sulla base della graduatoria di mobilità interna, gli stessi sono da considerare disponibili e si dovrà tenere conto della richiesta del dipendente di utilizzare la priorità nel trasferimento prevista dall'art. 33 - comma 5 - della citata legge, che trova tuttora applicazione purché si verifichino le condizioni ivi previste.